



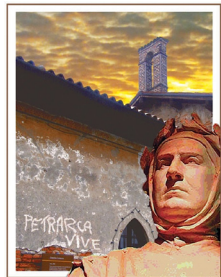
CSA Petrarca Onlus è un comitato di cittadini indipendente iscritto all'Albo delle Associazioni del Municipio 7, costituito da volontari a tutela del patrimonio storico e paesaggistico ad ovest di Milano.

È l'unica associazione che si è resa portavoce del mondo culturale nel dare la giusta centralità di Francesco Petrarca nelle linee progettuali della sua dimora agreste di Linternò.

CSA Petrarca Onlus è stata premiata nel 2014 con l'attestato di benemerenzza del "Panettone d'oro" ringraziamento della città a persone e associazioni distintesi per le loro virtù civiche.



Francesco Petrarca, genio universalmente celebrato



Francesco Petrarca (Arezzo 1304-Arquà 1374) fu poeta eccelso, creatore dell'umanesimo, saggista, cultore dei classici, fine politico, ambito per la sua fama, amante della pace, dell'amicizia, della natura, della musica, dell'arte e di tutto ciò che rappresenta il bello. Dedicò la vita a promuovere la cultura sotto ogni aspetto. Percorse l'Europa, trascorse un lungo periodo a Milano (1353-61) chiamato da Giovanni Visconti, e vi gettò le basi dell'umanesimo lombardo mentre lavorava intensamente alle sue opere. L'amore per la natura lo spinse a scegliere la residenza estiva agreste chiamata Infernum, oggi Linternò. Pietro Bembo (Venezia 1470-Roma 1547) codificatore della lingua italiana, creò il termine

"*petrarchismo*" per descrivere la corrente culturale europea fondata dal nostro Francesco. La sua arte ha influenzato poeti e studiosi, la sua poesia è stata faro e riferimento culturale in ogni epoca. Fu appassionato bibliofilo, la sua '*Libreria*' era la più grande biblioteca privata, i libri erano il suo strumento di crescita. Non disdegnava di copiare lui stesso i codici. Alla sua morte la '*Libreria*' ed i suoi codici furono gradualmente dispersi nel mondo.

Sulla via dei Pellegrinaggi in Terrasanta. Le origini di Infernum/Linternò

Oggi nota come Cascina Linternò, venne chiamata sino alla fine del '500 con il nome '*Infernum*' dall'idioma germanico dei Longobardi '*In fernem Land*' (*In paese lontano*) ma forse anche a significare '*luogo che incute rispetto*'. Fu insediamento rurale e ostello di una comunità monastica, presumibilmente gli stessi fratres templari dell'hospitale di San Giacomo al Ristoccano da cui dipendeva, come risulta da un documento testimoniale del 1207. La prima attestazione di Linternò si ha nella '*Carta Investiture*' del 1154 che abbiamo scoperto nell'archivio della Canonica di S. Ambrogio. In questo atto notarile '*Infernum*' e il suo territorio hanno come proprietario fondiario un certo *Garicianus de Marliano*, esponente di un importante famiglia di legge longobarda. Ritroveremo i '*de Marliano*' anche all'epoca di Petrarca, nel Consiglio segreto dei Visconti.

La lettera autografa di Petrarca che attesta Infernum/Linternò

Si tratta della lettera autografa di Petrarca '*Papiae vicesimus juni ad vesperam raptim*' (20 giugno al calar della sera) all'amico Modius de Modiis, segretario di Azzo da Correggio, signore di Parma e di Modio, che ospitò diverse volte il Petrarca in città e nella residenza estiva di Selvapiana. Modius de Modiis era magister attivo nel contesto culturale umanista del parmense. "...*aliquot dies, si dabitur, tranquillos rure acturus, cuius ethimologiam tibi committo. Ego quidem Infernum dicere solèo...*" (se sarà possibile, trascorrerò alcuni giorni tranquilli in campagna, di cui ti allego l'etimologia. Veramente, sono solito chiamarla Inferno...). La pace ad Infernum... una nota ironica del Poeta...

Il connubio Infernum/Petrarca è continuativo nei secoli

- Nella biografia petrarchesca di Pier Candido Decembrio del 1473, si precisa: "...*si steva a Milano per la maggior parte hebbe la sua habitatione in villa lungo da la città miglia IIII, a uno luoco ditto Inferno: dove la casa dallui assai moderatamente edificata anchora si vede...*".

- Nel '*Petrarcha redivivus*' del 1650 il biografo J. Filippo Tomasini la indica come sede della biblioteca petrarchesca.

- Nel 1819 ne scrive l'accademico e petrarchista Antonio Marsand, allega un'acquatinta di Giovanni Migliara che riproduce nei dettagli la '*Solitudine di Linternò*'. Marsand cita una Certosa di Garignano poco distante e scomparsa.

I Deliziosi Passeggi di Petrarca

Nel '*Libro Annotationum*' stampato a Lione nel 1576 dall'illustre editore Guglielmo Rovillius, si legge: "*Linternò era sua diletta Solitudine, assai deliziosa, poco discosta da Milano, contigua a Quarto, e vicina a Baggio così detta da lui, per veneratione di Linternò, già Solitudine di Scipione Africano. Ed ivi anche oggidi vedesi con ammiratione, massima d'Olttramontani, l'antica Sua Casa, da lui stesso fabricata moderatamente, e con qualche vestigio de deliziosi passeggi, di cui era arricchita nobilmente. Il qual luogo viene chiamato goffamente da Villani, invece di Linternò, Linferno... Le Virtù che esercitava in questa Solitudine erano in particolare: l'Austerità Heremitica; il vivere de cibi grossi, de frutti d'Arbori, e d'Herbe crude; il bere parcamente Vini leggerissimi, e frequentemente solo Acque correnti...*" (Acqua di fontanili)

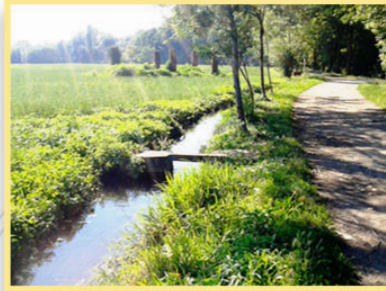
La via di Petrarca

Rispetto alle altre 4 dimore sopravvissute (Arezzo-Fontaine de Vacluse-Selvapiana e Arquà) il *nucleo antico di Linternò* è la testimonianza più genuina di Petrarca giunta ai giorni nostri. Le principali dimore petrarchesche:

- Arezzo risale al '500 la ricostruzione sulle fondamenta dell'edificio originale
- Fontaine de Vacluse fu edificata nel '500 e quindi non è originale, anche se centro turistico internazionale
- Selvapiana nel 1820 fu ricostruito un tempietto sul luogo in cui amava rifugiarsi Petrarca
- Arquà Petrarca: dimora che Petrarca, già provato fisicamente, scelse per morire. Fu rimaneggiato nel '500 e altri restauri invasivi alterarono l'architettura originale.

Casa Petrarca a Villa Linterno

Infernum/Linterno, dimora prediletta di Francesco Petrarca nel periodo milanese (1353-61)



**Territorio medievale
del Parco delle Cave/Parco Petrarca
con fontanili e marcite
“Deliziosi Passeggi petrarcheschi”
descritti da Rovillius (1576)**



Brolo (Frutteto/orto medievale)
Agriturismo
Medievale

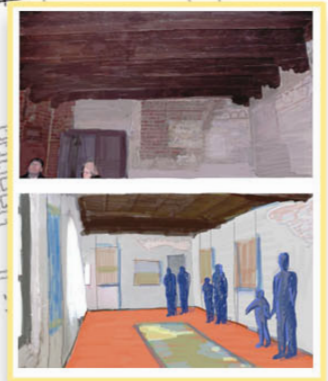
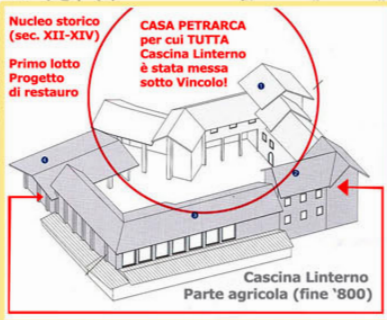
Spazio Casa Petrarca
(sec. XII-XIV)
Museo interattivo
Sala assembleare



Oratorio e sacrestia
S.ta Maria Assunta
(sec. XIV-XVIII)



Decorazioni
affrescate
delle Imprese
viscontee



Villa Linterno • Museo interattivo Petrarca e agriturismo medievale Elaborazione di una nuova proposta del CSA Petrarca Onlus

Monumento Nazionale Vincolato di interesse particolarmente importante ex art. 10-12 DLgs 42/2004 (DM 9.3.1999)

Villa Linterno racchiude una serie di pregi che ne fanno un 'unicum' nel panorama delle dimore agricole milanesi. È una residenza che risale agli inizi del XII secolo. È stata dimora di Francesco Petrarca negli anni fruttuosi del suo lungo soggiorno milanese e quindi ha avuto una feconda storia agricola sino ai nostri giorni. Di tutta questa ricchezza storica noi conserviamo le murature, l'oratorio dedicato a S.ta Maria Assunta e in particolare le sale affrescate del nucleo più antico, salvate attraverso l'azione del CSA Petrarca. Esemplare è la 'Razza', il Sole raggianti visibile sulla vetrata absidale del Duomo ed emblema dei Visconti, ma anche il 'Sole nascente', la 'Colombina', la 'Corona', emergono nel loro splendore a Casa Petrarca assieme ad altre decorazioni medievali. Proprio questa eredità rende Linterno una residenza di pregio da valorizzare culturalmente con programmi e progetti che la distinguono dalle cascine della periferia milanese.



CSA PETRARCA ONLUS
COMITATO SALVAGUARDIA AMBIENTE E CULTURA

info: DERIGOMASSIMO@GMAIL.COM
ROBERTO.ROMILDE@ALICE.IT

[HTTP://CSAPETRARCA.IT/](http://CSAPETRARCA.IT/)

MOBILE: 339 4448574

PER LE DONAZIONI POTETE FARE
UN BONIFICO INTESTATO A:
CSA PETRARCA ONLUS - PIAZZA P. FERRARI, 10 - MI
IBAN: IT28R0335901600100000146289
GRAZIE PER IL VOSTRO SOSTEGNO!

